Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Giovedì, 17 dicembre 1925** **Numero 292**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO

I signori abbonati alla GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia, sono vivamente pregati di rinnovare, al più presto, e non oltre il 25 dicembre del corrente anno, l'abbonamento per il 1926, tenendo presente che sarà sospeso l'invio del periodico a tutti coloro che non avranno adempiuto a tale formalità entro il termine suddetto. Giova anche avvertire che l'Amministrazione della « Gazzetta » non può garantire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati i quali rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

Città di Chiavari: Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1904-12 estratte per il rimborso.

Istituto di credito fondiario e comunale della Venezia Tridentina, in Trento: Elenco delle cartelle fondiarie 5 per cento sorteggiate nell'8ª estrazione del 5 dicembre 1925, e di quelle sorteggiate precedentemente e non presentate per il rimborso.

Società idroelettrica di Villeneuve e di Borgotaro, in Torino: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 18 novembre 1925.

Società franco-italiana esplosivo Cheddite, in Torino: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 18 novembre 1925.

Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 9 dicembre 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2452.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1925, n. 2182.

Modificazione agli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1837, riguardante l'ammissione di personale nel ruolo tecnico d'artiglieria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 10 luglio 1910, n. 443, che istituisce il servizio tecnico ed il corso superiore tecnico di artiglieria e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, relativo all'ordinamento del Regio esercito e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986, riguardante il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1837, riguardante ammissione nel ruolo tecnico di artiglieria;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro *ad interim* per gli affari della guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 1 e 2 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1837, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 1. — E' data facoltà al Ministro per la guerra, in deroga agli articoli 1 e 7 della legge 10 luglio 1910, n. 443, di ammettere al corso superiore tecnico dell'arma di artiglieria, mediante concorso per titoli:

a) ufficiali in servizio attivo permanente, di qualunque arma di grado non superiore a quello di maggiore (e per quest'ultimo grado con anzianità non anteriore a quella posseduta dall'ultimo maggiore appartenente al ruolo tecnico di artiglieria alla data di pubblicazione del presente decreto) che siano già in possesso della laurea in ingegneria, in elettrotecnica, o in chimica o che abbiano ultimato con distinzione i corsi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e prestino, od abbiano prestato per due anni almeno, lodevole servizio in qualità di aggregati o comandati al ruolo tecnico d'artiglieria;

b) laureati, militari o non militari, in ingegneria meccanica, in elettrotecnica o in chimica industriale, purchè non abbiano oltrepassato il 28° anno di età alla data di pubblicazione del bando di concorso e soddisfino alle altre condizioni richieste dal bando medesimo.

« Il numero degli ufficiali in servizio attivo permanente di cui alla lettera *a)* che potranno essere ammessi al corso superiore tecnico, sarà stabilito e ripartito per i vari gradi con decreto Ministeriale.

« Il numero degli ammittendi al corso superiore tecnico dei laureati di cui alla lettera *b)* è fissato in 25 ».

« Art. 2. — Il corso superiore tecnico sarà ripartito in due periodi, di cui il primo, della durata di due anni, di insegnamento teorico ed il secondo della durata di un anno, di prova pratica presso gli stabilimenti dell'arma. Da questo secondo periodo potranno essere dispensati gli ufficiali già aggregati o comandati al ruolo tecnico.

« Ai predetti ufficiali che, per esigenze di servizio, non potranno frequentare il corso superiore tecnico, può essere accordato, per decisione del Ministro per la guerra, di presentarsi agli esami senza obbligo di frequenza o di frequentare un successivo corso, su proposta delle autorità gerarchiche ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 103. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2453.

REGIO DECRETO 23 novembre 1924, n. 2383.

Riordinamento del Regio istituto industriale « Alessandro Volta » di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 466, concernente la classificazione del Regio istituto industriale « Alessandro Volta » di Napoli;

Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1924, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1924, registro n. 6, foglio n. 166, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3144;

Viste le deliberazioni in data 26 agosto del comune di Napoli, quella del 1° agosto 1924 della provincia di Napoli, e quella in data 3 ottobre 1924 della Camera di commercio di Napoli;

Sentita la 3ª Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regio istituto industriale « Alessandro Volta » di Napoli comprende quattro sezioni con corso quinquennale ciascuna, per periti meccanici, per periti elettricisti, per periti edili, e per periti di industrie chimiche. Al Regio istituto sono annessi una scuola di tirocinio a corso triennale per aggiustatori, tornitori, fucinatori, fonditori, meccanici ed elettricisti, e corsi per maestranze elettriche ed edili, elettrotecniche e ceramiche.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono in una officina meccanica, in un laboratorio elettrotecnico, in un laboratorio tecnologico e di prova dei materiali e in un laboratorio di chimica industriale, in un laboratorio edile ed in un laboratorio di fisica, chimica generale e meccanica annessi al Regio istituto.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone di un direttore, di un vice direttore (direttore di scuola di tirocinio) di diciotto insegnanti, di otto capi officina, di quattro assistenti, di quattro sottocapi, di due segretari, di un applicato.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 443,700;
il comune di Napoli, con L. 115,588.50;
la provincia di Napoli, con L. 36,691.20;
la Camera di commercio di Napoli, con L. 19,120.65.

Il comune di Napoli resta obbligato, in seguito delle deliberazioni prese all'atto della istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali e provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di due rappresentanti per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 98. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2454.

REGIO DECRETO 26 novembre 1925, n. 2179.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella VII Fiera campionaria di Milano dell'aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella VII Fiera campionaria che si terrà in Milano nell'aprile 1926, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 99. — GRANATA.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Pomigliano d'Arco (Napoli), di Saluggia (Novara), di Orciano di Pesaro (Pesaro), di Veronella (Verona), di Roccapalumba (Palermo) e di Tivoli (Roma).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 26 ottobre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli.

MAESTÀ,

Un'inchiesta eseguita nel luglio scorso, ha rilevato numerose e gravi irregolarità nell'andamento dell'Amministrazione del comune di Pomigliano d'Arco; trascurati i pubblici servizi e particolarmente la viabilità, il cimitero, la nettezza urbana; gl'impieghi municipali conferiti quasi esclusivamente a parenti o ad amici degli amministratori; gli appalti delle opere pubbliche e la distribuzione dei medicinali ai poveri eseguiti con criteri di partigianeria; irregolare il funzionamento degli uffici municipali, anche a causa della colpevole tolleranza degli amministratori verso il personale; in genere tutta l'azione dell'Amministrazione inspirata prevalentemente a finalità personali o di partito.

Tali addebiti furono debitamente contestati all'Amministrazione, che non ha potuto opporvi esaurienti giustificazioni, mentre il malcontento che, da tempo, serpeggiava fra la popolazione contro di essa è andata di recente accentuandosi a causa dell'atteggiamento fazioso da essa assunto, e che ha determinato, nell'ambiente locale, tale eccitazione da costituire un grave ed imminente minaccia per l'ordine pubblico.

A prevenire ed evitare il ripetersi di incidenti che ebbero già a deplorarsi e che potrebbero avere più serie conseguenze, oltre che per la necessità di porre riparo, con adeguati mezzi, al disordine della civica azienda, si rende, pertanto, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Eugenio Lombardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 15 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Saluggia, in provincia di Novara.

MAESTA,

L'Amministrazione comunale di Saluggia, sorta dalle elezioni del luglio 1924, ha svolto, sin dall'insediamento, azione irregolare e faziosa, attuando provvedimenti di carattere spiccatamente partigiano, abbandonandosi a rappresaglie contro gli avversari, e pregiudicando gli interessi della civica azienda.

Tale situazione, inasprendo le competizioni fra i partiti locali, ha determinato una pericolosa tensione di animi che ha già dato luogo a vivaci contrasti e che desta gravi preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Poichè, ad evitare e prevenire le gravi conseguenze che da tale anormale stato di cose minacciano di derivare, appaiono necessarie eccezionali misure, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla conseguente nomina di un Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti di articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923 n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Saluggia, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giovanni Rastellino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 2 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orciano di Pesaro, in provincia di Pesaro.

MAESTA,

Un'inchiesta di recente eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Orciano di Pesaro, ha rilevato, nella gestione della civica azienda e particolarmente nella concessione di esecuzione di lavori comunali, gravi irregolarità e abusi, che hanno dato luogo a denuncie all'autorità giudiziaria e alla conseguente emissione di mandato di comparizione contro il sindaco e due consiglieri.

Tale stato di cose, accentuando le animosità e i contrasti fra partiti locali, ha determinato una situazione talmente tesa che minaccia di degenerare in gravi perturbamenti, e che pone la rappresentanza elettiva, esautorata di fronte alla popolazione e ridotta per dimissioni a dieci sui quindici consiglieri assegnati al Comune nella impossibilità di funzionare.

Anche ragioni di ordine pubblico, oltre alla necessità di assicurare il normale svolgimento della vita municipale, rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923 n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orciano di Pesaro, in provincia di Pesaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Marcello Bartolotta è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 2 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 2 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Veronella, in provincia di Verona.

MAESTÀ,

I profondi dissensi manifestatisi fra gli amministratori del comune di Veronella e il vivace e diffuso malcontento che la loro azione ha provocato nell'ambiente locale, hanno determinato, dapprima, uno stato di disagio, poi, una vera crisi, con le dimissioni di undici consiglieri, compreso il sindaco ed alcuni assessori, sui venti assegnati per legge al Comune.

In tale stato di cose, mentre la rappresentanza municipale non è in grado di funzionare, non appare opportuno di indire la sollecita convocazione dei comizi per far luogo alle elezioni suppletive, che non porterebbero alla costituzione di un'Amministrazione vitale ed omogenea.

Si rende, pertanto, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Veronella, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. Nicola Altamura è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 2 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 5 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Roccapalumba, in provincia di Palermo.

MAESTÀ,

Un'inchiesta di recente eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Roccapalumba, ha accertato l'abbandono dei servizi pubblici e particolarmente di quelli attinenti alla manutenzione delle strade e del cimitero, alla pubblica illuminazione e all'igiene dell'abitato; il dissesto delle finanze comunali, caratterizzato da un rilevante disavanzo di amministrazione; la irregolare compilazione dei ruoli delle tasse locali, che dànno un gettito di gran lunga inferiore a quello previsto; la mancata esazione dei residui attivi Inoltre le previsioni del bilancio vengono sovvertite da un largo abuso di storni e di impinguamenti, mentre alla erogazione delle spese si provvede sovente mediante buoni provvisori. E' stato ancora rilevato che ai posti vacanti in organico viene sopperito, per fini partigiani, con personale avventizio, che l'elenco dei poveri è stato compilato in base a criteri di evidente favoritismo, che le liste elettorali non vengono modificate in conformità alle decisioni della Commissione provinciale elettorale.

D'altro canto la rappresentanza elettiva, la cui attività era andata a mano a mano immiserendosi a causa dei dissensi manifestatisi fra gli elementi che la compongono, trovasi ora nella impossibilità di funzionare per le dimissioni finora rassegnate da undici consiglieri, compreso il sindaco, sui venti assegnati al Comune, e per lo stato di grave disagio in cui si trovano i consiglieri rimasti in carica, invisi alla maggioranza della popolazione. Le controdeduzioni fornite dal Consiglio, in seguito alla contestazione degli addebiti, sono risultate insufficienti.

Non essendo possibile, data la particolare situazione locale, far luogo alla sollecita convocazione dei comizi per la reintegrazione della rappresentanza municipale, ed occorrendo, d'altro canto, provvedere, con adeguati mezzi, alla riorganizzazione della civica azienda, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccapalumba, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Oreste Minneci è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 15 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tivoli, in provincia di Roma.

MAESTÀ,

Gravi dissensi manifestatisi fra gli esponenti dei partiti da cui trasse origine l'Amministrazione comunale di Tivoli, hanno determinato, in seno ad essa, una situazione di profondo disagio che ha avuto serie ripercussioni nell'ambiente locale, accentuandone i contrasti e provocandovi vivo fermento.

Poichè, data la tensione degli animi, la permanenza in carica della rappresentanza elettiva minaccia di dar luogo a gravi perturbamenti, appare indispensabile, per gravi motivi di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti di articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tivoli, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor gr. uff. dott. Bartolomeo Andreoli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1924.

Esperimento di un nuovo denaturante generale degli spiriti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 20 del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Veduto l'art. 118 del regolamento, approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane e delle imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

Come denaturante generale degli spiriti destinati ad usi industriali oltre a quello già approvato è ammesso, in via di esperimento, quello preparato secondo la formola brevettata dal prof. Vittorio Villavecchia e dal dott. Riccardo Belasio.

Art. 2.

Per ogni ettolitro di spirito da adulterarsi con grado alcoolico non inferiore a 90°, saranno da aggiungere litri tre del nuovo denaturante anzidetto.

Art. 3.

Il prezzo del nuovo denaturante generale, per ogni ettolitro di spirito da adulterare, è fissato nella misura di L. 24.

Art. 4.

A richiesta degli interessati potrà continuare a farsi uso del denaturante generale attualmente adoperato, alle condizioni di prezzo e d'impiego già in vigore.

Art. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1924.

Il Ministro: A. DE' STEFANI.

DECRETO PREFETTIZIO 11 dicembre 1925.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Borca Cadore.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Veduto il R. decreto 11 settembre 1925, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Borca Cadore;

Ritenuto che il Regio commissario non ha potuto ancora sistemare le finanze comunali, i pubblici servizi e non è ancora ristabilita la calma necessaria per far luogo alle elezioni;

Visti gli articoli 323 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, e 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Borca è prorogato di 3 mesi a decorrere dal giorno 11 dicembre 1925.

Belluno, addì 11 dicembre 1925.

Il Prefetto: E. FASSINI CAMOSSI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 42, dal 12 al 18 ottobre 1925.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Aquila degli Ab.	Avezzano	Pescina	B	1	—
Id.	Sulmona	Cast. di Sangro	B	1	—
Bari delle Pugl.	Altamura	Noci	B	—	1
Bergamo	Treviglio	Covo	B	—	1
Brescia	Brescia	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Fiero	B	—	1
Id.	Id.	Travagliato	B	—	1
Cagliari	Cagliari	Capoterra	B	—	1
Id.	Id.	S. Gavino	B	—	1
Chieti	Chieti	S. Valentino	S	—	1
Cosenza	Castrovillari	Altomonte	O	—	1
Foggia	Bovino	Faeto	B	—	1
Id.	San Severo	Casalnuovo	Cp	1	1
Id.	Id.	S. Severo	B	—	1
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	—	2
Milano	Lodi	Mulazzano	B	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	B	1	—
Id.	Melfi	Melfi	O	1	—
Roma	Frosinone	Ceccano	B	—	1
Id.	Id.	Maenza	Cp	—	1
Id.	Roma	Roma	B	4	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	—	1
Id.	Viterbo	Tuscania	B	1	—
Taranto	Taranto	Laterza	O	—	1
Torino	Torino	Settimo Torin.	B	—	1
Trapani	Alcamo	Poggioreale	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Trapani	Marsala	B	1	—
Id.	Id.	Trapani	B	—	1
Treviso	Treviso	Revine Lago	B	—	1
Verona	Verona	Caprino Ver.	B	—	1
				11	25
		Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Feltre	Alano	B	—	1
Grosseto	Grosseto	Scansano	B	—	1
Potenza	Matera	Salandra	B	1	—
				1	2
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	3	6
Id.	Id	Felizzano	B	1	—
Id	Id.	Id	S	1	—
Id.	Id.	Frugarolo	B	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Alessandria	Alessandria	Masio	B	1	—
Id.	Id.	Quargnento	B	2	—
Id.	Id.	S. Salvatore	B	—	1
Id.	Id.	Sezzadio	B	1	—
Id.	Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Asti	Agliano	B	1	1
Id.	Id.	Asti	B	1	3
Id.	Id.	Calosso	B	1	1
Id.	Id.	Costigliole	B	1	3
Id.	Id.	Isola	B	1	—
Id.	Id.	Monale	B	—	1
Id.	Id.	San Damiano	B	—	3
Id.	Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Id	Villanova	B	3	3
Id.	Casal Monferr.	Altavilla	B	—	1
Id.	Id.	Balzola	B	1	1
Id.	Id.	Gabiano	B	—	1
Id.	Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Novi Ligure	Novi Ligure	B	1	2
Id.	Tortona	Casalnoceto	B	—	2
Id.	Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Id.	Tortona	B	—	14
Id.	Id.	Villaromagn.	B	1	—
Ancona	Ancona	Ancona	B	1	1
Id.	Id.	Arcevia	B	1	2
Id.	Id.	Camerano	B	1	—
Id.	Id.	Camerata Pic.	B	—	2
Id.	Id.	Castell. di S.	B	6	—
Id.	Id.	Corinaldo	B	—	1
Id.	Id.	Fabriano	B	7	6
Id.	Id.	Genga	B	—	1
Id.	Id.	Iesi	B	—	1
Id.	Id.	Monsanvito	B	—	2
Id.	Id.	Montecarotto	B	1	—
Id.	Id.	Offagna	B	—	5
Id.	Id.	Osimo	B	2	9
Id.	Id.	Ostra	B	2	—
Id.	Id.	Ostra Vetere	B	3	—
Id.	Id.	Sassoferrato	B	1	4
Id.	Id.	Senigallia	B	1	—
Id.	Id.	Serra S. Quirico	B	5	—
Id.	Id.	Staffolo	B	5	—
Aquila degli A.	Aquila	Navelli	B	2	3
Id.	Cittaducale	Cantalice	B	4	—
Id.	Id.	Cittaducale	B	1	10
Id.	Id.	Lugnano	B	4	2
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	2	4
Id.	Id.	Bibbiena	B	2	3
Id.	Id.	Cavriglia	B	3	3
Id.	Id.	Monterchi	B	3	4
Id.	Id.	Montevarchi	B	2	2
Id.	Id.	Sansepolcro	B	—	3
Id.	Id.	Terranova Br	B	4	2
Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	B	—	1
Id.	Id.	Rocca di Fluv.	B	1	1
Id.	Fermo	Fermo	B	1	1
Id.	Id.	Montegiorgio	B	8	4
Id.	Id.	Servigliano	B	2	7
Bari delle Pugl.	Bari	Carbonara	B	—	1
Id.	Id.	Giovinazzo	B	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	B	—	4
Id.	Id.	Cencenighe	B	1	—
Id.	Id.	Forno di Canale	B	2	—
Id.	Id.	Gosaldo	B	—	1
Id.	Id.	Taibon	B	3	—
Id.	Id.	Vallada	B	8	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Voltago	B	—	1
Id.	Feltre	Cesio	B	1	—
Id.	Id.	Feltre	B	1	1
Id.	Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Id.	Sovramonte	B	2	—
Benevento	Cerreto Sannita	S. Agata	B	6	1
Id.	Id.	Solopaca	B	1	—
Bergamo	Bergamo	Albegno	B	—	1
Id.	Id.	Almè	B	—	1
Id.	Id.	Bedulita	B	4	1
Id.	Id.	Bergamo	B	—	2
Id.	Id.	Bolgare	B	3	1
Id.	Id.	Bottanuro	B	5	1
Id.	Id.	Capizzone	B	—	1
Id.	Id.	Cenate di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Chignolo	B	1	—
Id.	Id.	Chiuduno	B	3	—
Id.	Id.	Colognola	B	—	1
Id.	Id.	Entratico	B	—	1
Id.	Id.	Gorle	B	1	1
Id.	Id.	Grignano	B	1	—
Id.	Id.	Grum. del Mon.	B	1	1
Id.	Id.	Locate	B	1	—
Id.	Id.	Madone	B	1	1
Id.	Id.	Marne	B	—	2
Id.	Id.	Nese	B	—	2
Id.	Id.	Pedrengo	B	2	—
Id.	Id.	Pontida	B	—	1
Id.	Id.	Seriate	B	6	—
Id.	Id.	Sforzatica	B	—	1
Id.	Id.	Stezzano	B	—	3
Id.	Id.	Suisio	B	1	1
Id.	Id.	Tagliuno	B	8	7
Id.	Id.	Telgate	B	2	—
Id.	Id.	Trescore	B	—	1
Id.	Id.	Treviolo	B	—	1
Id.	Id.	Valtesse	B	1	—
Id.	Clusone	Oltrepovo	B	—	1
Id.	Id.	Piangaiano	B	1	—
Id.	Id.	Rovetta	B	—	1
Id.	Id.	Vilminore	B	—	3
Id.	Treviglio	Antegnate	B	—	1
Id.	Id.	Arsago	B	2	1
Id.	Id.	Calcinate	B	12	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	5	4
Id.	Id.	Casirate	B	5	5
Id.	Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Id.	Comunnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Fara Olivana	B	1	1
Id.	Id.	Grassobbio	B	7	7
Id.	Id.	Martinengo	B	9	2
Id.	Id.	Misano	B	—	2
Id.	Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Id.	Pagazzano	B	—	1
Id.	Id.	Pontirolo	B	—	2
Id.	Id.	Pumenengo	B	2	—
Id.	Id.	Romano	B	1	—
Id.	Id.	Treviglio	B	1	1
Id.	Id.	Zanica	B	2	—
Bologna (a)	Bologna	Anzola	B	5	—
Id.	Id.	Bentivoglio	B	2	—
Id.	Id.	Budrio	B	21	—
Id.	Id.	Castelfranco	B	3	—
Id.	Id.	Granarolo	B	1	—
Id.	Id.	Molinella	B	1	—
Bologna	Imola	Castel Guelfo	B	9	—
Id.	Id.	Dozza	B	3	—
Id.	Id.	Imola	B	20	—
Id.	Id.	Medicina	B	6	—
Id.	Id.	Mordano	B	3	—
Brescia	Brescia	Acquafredda	B	3	—
Id.	Id.	Bovezzo	B	—	1
Id.	Id.	Brandico	B	—	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	—	3
Id.	Id.	Calvisano	B	—	4
Id.	Id.	Comezzano	B	—	1
Id.	Id.	Cossirano	B	—	1
Id.	Id.	Lonato	B	13	2
Id.	Id.	Montichiari	B	12	4
Id.	Id.	Montirone	B	1	—
Id.	Id.	Nave	B	2	2
Id.	Id.	Rezzato	B	2	2
Id.	Id.	S. Eufemia	B	1	—
Id.	Id.	S. Virgilio	B	1	—
Id.	Id.	Torbole Casugl	B	2	2
Id.	Id.	Travagliato	B	3	—
Id.	Id.	Visano	B	1	—
Id.	Id.	Virle Treponti	B	2	—
Id.	Chiari	Castrezzato	B	2	—
Id.	Id.	Cazzago S. Mar	B	1	1
Id.	Id.	Chiari	B	9	2
Id.	Id.	Cologne	B	2	2
Id.	Id.	Ludriano	B	2	—
Id.	Id.	Orzinuovi	B	2	1
Id.	Id.	Palazzolo	B	—	5
Id.	Id.	Rudiano	B	1	3
Id.	Id.	Scarpizzolo	B	—	1
Id.	Id.	Urago d'Oglio	B	3	2
Id.	Id.	Villachiara	B	1	4
Id.	Salò	Portese	B	—	2
Id.	Id.	Raffa	B	3	—
Id.	Id.	Salò	B	2	2
Id.	Verolanuova	Codignano	B	—	2
Id.	Id.	Cigole	B	—	2
Id.	Id.	Gogliòne	B	1	—
Id.	Id.	Gottolengo	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	1	2
Id.	Id.	Pontevico	B	12	4
Id.	Id.	Quinzano d'Ogl	B	—	1
Id.	Id.	S. Gervasio	B	15	2
Id.	Id.	Seniga	B	18	2
Id.	Id.	Verolavecchia	B	—	3
Campobasso	Isernia	S. Vinc. al Vol	B	9	—
Id.	Larino	Montefalcone S	B	—	2
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Caserta	Sora	Sora	B	—	13
Catanzaro	Catanzaro	Sellia	B	3	1
Id.	Id.	Taverna	B	2	3
Id.	Monteleone	Drapia	B	3	2
Id.	Id.	Mileto	B	2	—
Id.	Id.	S. Costantino	B	3	—
Id.	Nicastro	Sambiase	B	1	2
Chieti	Chieti	Chieti	B	—	14
Id.	Lanciano	Ortona	B	—	1
Como	Como	Buccinigo	B	1	—
Id.	Id.	Cerano Intelvi	B		9
Id.	Id.	Cernobbio	B	1	—
Id.	Id.	Como	B	—	1
Id.	Id.	Gaggino	B	2	—
Id.	Id.	Gironico	B	4	—
Id.	Id.	Lurago d'Erba	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Como	Lurato Abbate	B	1	—
Id.	Id.	Maslianico	B	3	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Palanzo	B	—	1
Id.	Id.	Piazza S. Stef.	B	1	1
Id.	Id.	Pigra	B	42	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Id.	Tavordo	B	4	3
Id.	Lecco	Annone	B	3	—
Id.	Id.	Asso	B	1	—
Id.	Id.	Casatenuovo	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco Lomb	B	4	1
Id.	Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Id.	Lecco	B	2	—
Id.	Id.	Oggiono	B	1	—
Id.	Id.	Olgiato Molgor.	B	—	1
Id.	Id.	Osnago	B	1	—
Id.	Id.	Sala al Barro	B	1	—
Id.	Id.	Verderio Infer.	B	1	—
Id.	Id.	Verderio Super.	B	3	—
Id.	Varese	Abbiate Guazz.	B	1	—
Id.	Id.	Angera	B	7	—
Id.	Id.	Barasso	B	2	—
Id.	Id.	Barzola	B	2	—
Id.	Id.	Bedero Valcuv.	B	—	1
Id.	Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Id.	Brezzo di Bed.	B	3	—
Id.	Id.	Cavona	B	1	—
Id.	Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Id.	Clivio	B	1	—
Id.	Id.	Cugliate	B	1	—
Id.	Id.	Cuvio	B	—	1
Id.	Id.	Gornate Infer.	B	9	—
Id.	Id.	Ispra	B	—	2
Id.	Id.	Laveno	B	2	—
Id.	Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Id.	Malnate	B	1	2
Id.	Id.	Marzio	B	1	—
Id.	Id.	Masciago	B	1	1
Id.	Id.	Mombello L. M.	B	11	—
Id.	Id.	Sangiano	B	4	1
Id.	Id.	Ternate	B	4	—
Id.	Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	5	—
Id.	Id.	Voldomino	B	—	1
Cosenza	Cosenza	Parenti	B	5	—
Id.	Id.	S. Giov. Inc.	B	2	1
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	7	7
Id.	Id.	Casteldidone	B	2	—
Id.	Id.	Gussola	B	—	2
Id.	Id.	Martignana Po	B	4	5
Id.	Id.	Piadana	B	2	1
Id.	Id.	Rivarolo del Re	B	7	3
Id.	Id.	Spineda	B	—	3
Id.	Id.	Tarnata	B	3	2
Id.	Id.	Torr. del Pizzo	B	4	1
Id.	Id.	Vho	B	3	3
Id.	Crema	Dovera	B	1	—
Id.	Id.	Montodine	B	—	3
Id.	Id.	Ombriano	B	1	—
Id.	Id.	Paudino	B	3	—
Id.	Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Id.	Soncino	B	—	5
Id.	Id	Spino d'Adda	B	10	1
Id.	Cremona	Castelverde	B	1	1
Cremona	Cremona	Cingia de' Botti	B	2	—
Id.	Id.	Cremona	B	4	2
Id.	Id.	Derovere	B	2	1
Id.	Id.	Genivolta	B	—	4
Id.	Id.	Grumello Crem	B	2	—
Id.	Id.	Olmeneta	B	—	2
Id.	Id.	Pescarolo	B	—	2
Id.	Id.	Pieve S. Giac	B	1	2
Id.	Id.	Pozzaglio	B	6	2
Id.	Id.	Sesto Cremon.	B	3	—
Cuneo	Alba	Barbaresco	B	—	1
Id.	Id.	Bra	B	1	—
Id.	Id.	Cossano Belbo	B	1	—
Id.	Id.	Guarene	B	—	1
Id.	Id.	Montà	B	1	2
Id.	Cuneo	Caraglio	B	1	—
Id.	Id.	Cuneo	B	1	4
Id.	Id.	Fossano	B	4	—
Id.	Mondovì	Montanera	B	1	—
Id.	Id.	Morozzo	B	1	—
Id.	Id.	Pianfei	B	1	—
Id.	Id.	Villan. Mondovì	B	1	—
Id.	Saluzzo	Barge	B	4	—
Id.	Id.	Cavallermagg.	B	1	—
Id.	Id.	Envie	B	6	18
Id.	Id.	Mauta	B	1	—
Id.	Id.	Marene	B	7	1
Id.	Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Id.	Revello	B	15	10
Id.	Id.	Savigliano	B	1	—
Id.	Id.	Verzuolo	B	1	1
Id.	Id.	Villanova Sol.	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	4	4
Id.	Id	Poggio Renat.	B	2	—
Id.	Comacchio	Migliarino	B	—	1
Id.	Ferrara	Argenta	B	15	3
Id.	Id.	Berra	B	2	1
Id.	Id.	Bondeno	B	12	6
Id.	Id.	Copparo	B	26	1
Id.	Id.	Ferrara	B	11	7
Id.	Id.	Formignana	B	1	3
Id.	Id.	Iolanda	B	2	2
Id.	Id.	Ostellato	B	1	2
Id.	Id.	Portomaggiore	B	1	4
Firenze	Firenze	Agliana	B	1	—
Id.	Id.	Bagno a Ripoli	B	3	1
Id.	Id.	Borgo S. Loren	B	1	2
Id.	Id.	Calenzano	B	1	1
Id.	Id.	Fiesole	B	1	—
Id.	Id.	Firenzuola	B	3	1
Id.	Id.	Pelago	B	—	1
Id.	Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Id.	Reggello	B	—	1
Id.	Id.	Rignano sull'A.	B	2	2
Id.	Id.	S. Piero a Sieve	B	4	1
Id.	Id.	Scarperia	B	—	1
Id.	Id.	Sesto Fiorent.	B	1	—
Id.	Id.	Tavernelle	B	1	1
Id.	Id.	Vicchio	B	2	2
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	1	—
Id.	Id.	Larciano	B	—	2
Id.	Id.	Pistoia	B	—	4
Id.	San Miniato	Castelfiorent.	B	3	4
Id.	Id.	Empoli	B	1	3
Id.	Id.	Montaione	B	1	—
Id.	Id.	San Miniato	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Firenze	San Miniato	San Miniato	O	—	1
Foggia	Foggia	M. S. Angelo	S	2	—
Id.	S. Severo	Apricena	B S	2	—
Id.	Id.	Cagnano Var.	B S	3	—
Id.	Id.	Carpino	B	8	—
Id.	Id.	Ischitella	B S	3	15
Id.	Id.	Rignano Garg	B	1	—
Id.	Id.	Vico del Garg.	B S	8	1
Forlì	Cesena	Borghi	B	1	2
Id.	Id.	Cesena	B	96	29
Id.	Id.	Cesenatico	B	4	4
Id.	Id.	Gatteo	B	22	4
Id.	Id.	Montiano	B	1	1
Id.	Id.	Roncofreddo	B	2	4
Id.	Id.	Roversano	B	2	2
Id.	Id.	S. Mauro	B	10	10
Id.	Id.	Savignano	B	38	16
Id.	Id.	Sogliano	B	1	2
Id.	Forlì	Bertinoro	B	23	3
Id.	Id.	Civitella	B	6	1
Id.	Id.	Forlì	B	110	73
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	31	—
Id.	Id.	Meldala	B	1	2
Id.	Id.	Teodorano	B	1	4
Id.	Rimini	Cattolica	B	—	1
Id.	Id.	Misano	B	6	6
Id.	Id.	Mondaino	B	3	—
Id.	Id.	Monte Colombo	B	2	—
Id.	Id.	Montescudo	B	—	1
Id.	Id.	Morciano	B	6	—
Id.	Id.	Riccione	B	3	—
Id.	Id.	Rimini	B	8	1
Id.	Id.	Saludecio	B	1	—
Id.	Id.	S. Clemente	B	4	—
Id.	Id.	S. Giovanni	B	3	6
Id.	Id.	Santarcangelo	B	9	6
Id.	Rocca S. Casc	Bagno di Rom.	B	6	3
Id.	Id.	Castrocaro	B	—	1
Friuli	Udine	Camino di C	B	1	1
Genova	Albenga	Cálizzano	B	9	2
Id.	Id.	Casanova	B	—	7
Id.	Id.	Garlenda	B	—	10
Id.	Id.	Ortovero	B	—	8
Id.	Id.	Villanova	B	—	10
Id.	Chiavari	Chiavari	B	—	1
Id.	Genova	Campomorone	B	3	3
Id.	Id.	Pontedecimo	B	1	—
Id.	Id.	Rivarolo	B	—	2
Id.	Id.	Torriglia	B	—	12
Grosseto	Grosseto	Gavorrano	B	7	—
Id.	Id.	Grosseto	B	5	4
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	—	6
Id.	Id.	Orbetello	B	1	—
Id.	Id.	Roccalbegna	B	2	3
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Seggiano	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	3	—
Imperia	Imperia	Carpasio	B	—	4
Id.	Id.	Id.	Cp	—	8
Id.	Id.	Ranzo	B	4	5
Id.	S. Remo	Ceriana	Cp	—	3
Livorno	Livorno	Livorno	B	16	3
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Lucca	Castelnuovo G	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione	B	4	1
Lucca	Castelnuovo G.	Pievefosciana	B	2	1
Id.	Lucca	Barga	B	1	—
Id.	Id.	Borgo a Mozz.	B	1	—
Id.	Id.	Buggiano	B	1	—
Id.	Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Id.	Capannori	B	6	1
Id.	Id.	Coreglia	B	—	2
Id.	Id.	Forte de' M.	B	2	—
Id.	Id.	Lucca	B	5	—
Id.	Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Pescaglia	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	7	1
Id.	Id.	Ponte Bugg.	B	1	—
Id.	Id.	Porcari	B	—	1
Id.	Id.	Seranuzza	B	6	1
Macerata (a)	Camerino	Camporotondo	B	1	1
Id.	Id.	Castel Raim.	B	1	—
Id.	Macerata	Belforte del C.	B	—	1
Id.	Id.	Cingoli	B	1	—
Id.	Id.	Esanatoglia	B	—	1
Id.	Id.	Ficano	B	1	—
Id.	Id.	Matelica	B	—	1
Id.	Id.	Monte Fano	B	1	—
Id.	Id.	Monte S. Mart.	B	1	—
Id.	Id.	Penna S. Giov.	B	4	—
Id.	Id.	S. Severino	B	—	1
Id.	Id.	Tolentino	B	30	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	2	3
Id.	Id.	Asola	B	—	3
Id.	Id.	Bagnolo	B	5	3
Id.	Id.	Borgoforte	B	4	6
Id.	Id.	Borgofranco	B	—	1
Id.	Id.	Bozzolo	B	2	1
Id.	Id.	Canneto	B	—	2
Id.	Id.	Carbonara	B	2	—
Id.	Id.	Casalmoro	B	—	1
Id.	Id.	Casalromano	B	5	2
Id.	Id.	Castelberforte	B	1	—
Id.	Id.	Castel d'Ario	B	—	1
Id.	Id.	Castel Goffredo	B	1	4
Id.	Id.	Ceresaia	B	—	2
Id.	Id.	Commessaggio	B	5	1
Id.	Id.	Curtatone	B	4	8
Id.	Id.	Dosolo	B S	15	25
Id.	Id.	Gazzuolo	B	2	—
Id.	Id.	Goito	B	1	—
Id.	Id.	Gonzaga	B	28	46
Id.	Id.	Magnacavallo	B	1	—
Id.	Id.	Marcaria	B	16	1
Id.	Id.	Mariana	B	—	1
Id.	Id.	Medole	B	3	1
Id.	Id.	Moglia	B	16	21
Id.	Id.	Motteggiana	B	2	3
Id.	Id.	Pegognaga	B S	19	44
Id.	Id.	Pieve di Cor	B	4	9
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	1	2
Id.	Id.	Pomponesco	B	—	4
Id.	Id.	Quingentole	B	1	
Id.	Id.	Quistello	B	13	11
Id.	Id.	Redondesco	B S	1	1
Id.	Id.	Revere	B	5	7
Id.	Id.	Rivarolo	B S	22	9
Id.	Id.	Rodigo	B	2	—
Id.	Id.	Roncoferraro	B	3	1
Id.	Id.	Roverbella	B	4	2
Id.	Id.	Sabbioneta	B	11	12

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Mantova	Mantova	S. Benedetto	B	7	5
Id.	Id.	S. Giacomo	B	—	1
Id.	Id.	S. Giov. del D.	B	1	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	1
Id.	Id.	S. Martino A.	B	2	1
Id.	Id.	Schivenoglia	B	1	1
Id.	Id.	Serravalle	B	1	—
Id.	Id.	Suzzara	B	24	7
Id.	Id.	Viadana	B	1	2
Id.	Id.	Villa Poma	B	—	1
Id.	Id.	Villimpenta	B	—	1
Id.	Id.	Virgilio	B	1	2
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	6	—
Id.	Id.	Carrara	B	5	—
Id.	Id.	Licciana	B	29	—
Id.	Id.	Massa	B	12	2
Id.	Id.	Tresana	B	2	8
Id.	Pontremoli	Mulazzo	B	17	—
Id.	Id.	Villafranca	B	2	1
Messina	Messina	Messina	B	—	2
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	1	2
Id.	Id.	Albairate	B	—	1
Id.	Id.	Corbetta	B	1	1
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	1
Id.	Id.	Lacchiarella	B	2	1
Id.	Id.	Magenta	B	—	1
Id.	Id.	Motta Visconti	B	14	1
Id.	Id.	Zelo Surrigone	B	1	1
Id.	Gallarate	Casale Litta	B	—	1
Id.	Id.	Oggiana	B	—	1
Id.	Id.	Solbiate Arno	B	—	1
Id.	Lodi	Borghetto L.	B	—	5
Id.	Id.	Casteln. B. d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Comazzo	B	—	1
Id.	Id.	Galgagnano	B	1	1
Id.	Id.	Livraga	B	—	1
Id.	Id.	Lodi	B	—	2
Id.	Id.	Lodivecchio	B	6	1
Id.	Id.	Meleti	B	1	2
Id.	Id.	Montanaso	B	1	1
Id.	Id.	Orio Litta	B	—	1
Id.	Id.	S. Rocco al P.	B	—	1
Id.	Id.	Zelobuonpers.	B	1	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	16	5
Id.	Id.	Concordia	B	7	5
Id.	Id.	Finale	B	6	10
Id.	Id.	Mirandola	B	16	4
Id.	Id.	S. Felice	B	3	9
Id.	Id.	S. Possidonio	B	2	5
Id.	Id.	S Prospero	B	15	9
Id.	Modena	Bastiglia	B	14	5
Id.	Id.	Bomporto	B	46	15
Id.	Id.	Campogalliano	B	43	17
Id.	Id.	Camposanto	B	5	1
Id.	Id.	Carpi	B	62	37
Id.	Id.	Castelnuovo	B	170	6
Id.	Id.	Castelvetro	B	46	27
Id.	Id.	Fiorano	B	5	1
Id.	Id.	Formigine	B	53	22
Id	Id.	Maranello	B	2	2
Id.	Id.	Marano	B	—	1
Id	Id.	Medolla	B	3	5
Id.	Id.	Modena	B	214	69
Id	Id.	Nonantola	B	16	12
Id.	Id.	Novi	B	13	8
Id.	Id.	Prignano	B	1	1
Modena	Modena	Ravarino	B	12	8
Id.	Id.	S. Cesario	B	22	16
Id.	Id.	Sassuolo	B	10	3
Id.	Id.	Savignano	B	2	
Id.	Id.	Soliera	B	16	16
Id.	Id.	Spilamberto	B	36	24
Id.	Id.	Vignola	B	11	2
Id.	Pavullo	Fanano	B	4	—
Id.	Id.	Monfestino	B	—	2
Id.	Id.	Montese	B	21	—
Id.	Id.	Pavullo	B	10	2
Id.	Id.	Sestola	B	3	—
Id.	Id.	Zocca	B	2	—
Napoli	Napoli	Barra	B	—	2
Id.	Id.	Torre del Gr.	B	—	6
Novara	Biella	Groglia	B	—	1
Id.	Id.	Magnano	B	1	3
Id.	Id.	Mottalciata	B	1	—
Id.	Id.	Sandigliano	B	—	6
Id.	Id.	Verrone	B	—	1
Id.	Domodossola	Domodossola	B	1	1
Id.	Novara	Biandrate	B	1	—
Id.	Id.	Borgomanero	B	5	7
Id.	Id.	Casalino	B	1	1
Id.	Id.	Cavaglio d'Ag.	B	—	1
Id.	Id.	Cerano	B	1	1
Id.	Id.	Divignano	B	1	—
Id.	Id.	Galbiate	B	—	3
Id.	Id.	Invorio Infer.	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	—	3
Id.	Id.	Oleggio	B	—	5
Id.	Id.	Pombia	B	1	—
Id.	Id.	Romagnano S.	B	1	—
Id.	Id.	Sozzago	B	—	1
Id.	Id.	Trecate	B	5	1
Id.	Varallo	Cellio	B	1	—
Id.	Vercelli	Bianzè	B	4	—
Id.	Id.	Gifflenga	B	3	—
Id.	Id.	Lamporo	B	—	1
Id.	Id.	Livorno Ferr.	B	1	1
Id.	Id.	Santhià	B	—	3
Id.	Id.	Vercelli	B	—	3
Id.	Id.	Villarboit	B	1	1
Padova	Padova	Brugine	B	1	1
Id.	Id.	Galzignano	B	2	1
Id.	Id.	Legnaro	B	2	—
Id.	Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Id.	Megliadino S.V.	B	—	1
Id.	Id.	Monselice	B	—	1
Id.	Id.	Padova	B	1	1
Id.	Id.	Pernuncia	B	2	—
Id.	Id.	Piazzola	B	—	1
Id.	Id.	Sant'Elena	B	—	1
Id.	Id.	Ponte S. Nicolò	B	—	1
Id.	Id.	Sant'Angelo	B	—	1
Id.	Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Id.	Teolo	B	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	B	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn	B	1	2
Id.	Id.	Busseto	B	2	7
Id.	Id.	Fontanellato	B	11	—
Id.	Id.	Fontevivo	B	4	4
Id.	Id.	Medesano	B	2	5
Id.	Id.	Matti	B	1	—
Id.	Id.	Noceto	B	9	4

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Parma	Borgo S. Donn.	Pellegrino P.	B	3	1
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	2	4
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	2
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	—	4
Id.	Id.	San Secondo	B	—	4
Id.	Id.	Sissa	B	6	1
Id.	Id.	Soragna	B	5	3
Id.	Id.	Trecasali	B	15	3
Id.	Id.	Varano	B	—	1
Id.	Id.	Zibello	B	1	3
Id.	Borgotaro	Albareto	B	5	5
Id.	Id.	Borgotaro	B	—	1
Id.	Parma	Calestano	B	1	—
Id.	Id.	Collecchio	B	7	7
Id.	Id.	Cortile	B	10	6
Id.	Id.	Felino	B	—	1
Id.	Id.	Golese	B	3	7
Id.	Id.	Langhirano	B	6	2
Id.	Id.	Lesignano	B	7	9
Id.	Id.	Mezzani	B	15	8
Id.	Id.	Neviano	B	1	—
Id.	Id.	Parma	B	1	1
Id.	Id.	San Lazzaro	B	25	16
Id.	Id.	San Pancrazio	B	21	11
Id.	Id.	Sorbolo	B	16	2
Id.	Id.	Tizzano	B	1	—
Id.	Id.	Traversetolo	B	11	5
Id.	Id.	Vigatto	B	5	10
Pavia	Mortara	Cassolnovo	B	1	3
Id.	Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Id.	Gambarana	B	—	1
Id.	Id.	Gravellona	B	1	—
Id.	Id.	Gropello	B	—	2
Id.	Id.	Mezzanabigli	B	—	2
Id.	Id.	San Giorgio	B	1	—
Id.	Id.	Semiana	B	1	—
Id.	Id.	Suardi	B	—	1
Id.	Id.	Tromello	B	1	2
Id.	Id.	Vigevano	B	3	6
Id.	Id.	Zerbolò	B	—	1
Id.	Pavia	Albuzzano	B	—	1
Id.	Id.	Badia	B	1	2
Id.	Id.	Bascapè	B	—	1
Id.	Id.	Carbonara	B	1	—
Id.	Id.	Carpignago	B	—	2
Id.	Id.	Casorate	B	1	1
Id.	Id.	Cava Manara	B	4	1
Id.	Id.	Chignolo Po	B	1	3
Id.	Id.	Cura Carpign.	B	1	—
Id.	Id.	Filighera	B	1	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	8	2
Id.	Id.	Gerenzago	B	1	1
Id.	Id.	Landriano	B	4	2
Id.	Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Id.	Magherno	B	4	2
Id.	Id.	Mirabello	B	1	2
Id.	Id.	Monticelli	B	5	1
Id.	Id.	Pavia	B	3	2
Id.	Id.	Pieve Albignola	B	2	1
Id.	Id.	Pieve Porto M.	B	2	1
Id.	Id.	Roncaro	B	1	1
Id.	Id.	San Nazzaro	B	1	2
Id.	Id.	Sant'Alessio	B	2	—
Id.	Id.	Santa Cristina	B	2	—
Id.	Id.	San Zenone	B	2	2
Pavia	Pavia	Scaldasole	B	—	1
Id.	Id.	Sommo	B	5	—
Id.	Id.	Torre d'Arese	B	1	—
Id.	Id.	Torre del Mang.	B	1	—
Id.	Id.	Torre d'Isola	B	4	1
Id.	Id.	Torrevecch. Pia	B	—	2
Id.	Id.	Valle Salimbene	B	2	—
Id.	Id.	Vidigulfo	B	3	—
Id.	Id.	Villanterio	B	3	—
Id.	Id.	Vistarino	B	2	—
Id.	Id.	Zeccone	B	1	1
Id.	Id.	Zerbo	B	3	3
Id.	Voghera	Arena Po	B	2	1
Id.	Id.	Barbianello	B	1	—
Id.	Id.	Bressana	B	1	—
Id.	Id.	Broni	B	2	—
Id.	Id.	Casanova Lon.	B	1	—
Id.	Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Id.	Casteggio	B	2	—
Id.	Id.	Codevilla	B	1	—
Id.	Id.	Corana	B	—	1
Id.	Id.	Godiasco	B	1	—
Id.	Id.	Montecalvo	B	1	—
Id.	Id.	Rivanazzano	B	2	—
Id.	Id.	Santa Maria	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	—	3
Id.	Id.	Torre del M.	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	3	—
Perugia	Orvieto	Monteleone	B	6	2
Id.	Id.	Orvieto	B	3	1
Id.	Perugia	Bastia	B	3	1
Id.	Id.	Marsciano	B	6	2
Id.	Id.	Panicale	B	4	1
Id.	Id.	Perugia	B	2	4
Id.	Id.	Todi	B	6	6
Id.	Id.	Targiano	B	—	4
Id.	Terni	Narni	B	6	3
Pesaro-Urbino	Pesaro	Cartoceto	B	1	—
Id.	Id.	Fano	B	2	3
Id.	Id.	Firenzuola	B	3	2
Id.	Id.	Gabicce	B	3	3
Id.	Id.	Ginestreto	B	3	—
Id.	Id.	Gradara	B	6	3
Id.	Id.	Montericcardo	B	—	2
Id.	Id.	Montelabbate	B	3	3
Id.	Id.	Pergola	B	1	2
Id.	Id.	Pesaro	B	4	6
Id.	Id.	Pozzo Alto	B	4	4
Id.	Id.	Saltara	B	—	2
Id.	Id.	S. Angelo in L.	B	4	4
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	3	3
Id.	Urbino	Cagli	B	—	3
Id.	Id.	Colbordolo	B	1	3
Id.	Id.	Fossombrone	B	3	1
Id.	Id.	Montegrimano	B	—	2
Id.	Id.	Pian di Meleto	B	2	—
Id.	Id.	Urbino	B	3	3
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	6	—
Id.	Id.	Alseno	B	—	1
Id.	Id.	Besenzone	B	4	9
Id.	Id.	Borgonovo	B	1	4
Id.	Id.	Cadeo	B	5	5
Id.	Id.	Calendasco	B	4	2
Id.	Id.	Caorso	B	4	3
Id.	Id.	Carpaneto	B	6	7
Id.	Id.	Castel S. Giov.	B	3	5

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Piacenza	Piacenza	Castelvetro	B	2	2
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	5
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	3	3
Id.	Id.	Gazzola	B	—	1
Id.	Id.	Gragnano	B	4	6
Id.	Id.	Gropparello	B	—	1
Id.	Id.	Lugagnano	B	1	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	5
Id.	Id.	Piacenza	B	4	1
Id.	Id.	Podenzano	B	2	1
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	Pontenure	B	6	25
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	4
Id.	Id.	San Giorgio	B	3	4
Id.	Id.	San Pietro	B	2	—
Id.	Id.	Sarmato	B	3	3
Id.	Id.	Vigolzone	B	—	2
Id.	Id.	Villanova	B	8	6
Id.	Id.	Zavattarello	B	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	19	6
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Calci	B	1	1
Id.	Id.	Id.	O	8	4
Id.	Id.	Cascina	B	3	4
Id.	Id.	Collesalvetti	B	3	1
Id.	Id.	Crespina	B	3	—
Id.	Id.	Palaia	O	—	1
Id.	Id.	Pisa	B	11	7
Id.	Id.	Riparbella	B	2	1
Id.	Id.	Rosignano	B	2	1
Id.	Id.	Vecchiano	B	8	10
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Vicopisano	B	2	—
Id.	Volterra	Campiglia	B	—	1
Id.	Id.	Piombino	B	—	1
Id.	Id.	Pomarance	B	1	1
Id.	Id.	Volterra	B	—	3
Potenza	Matera	Matera	S	1	—
Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	B	11	4
Id.	Id.	Brisighella	B	2	—
Id.	Id.	Castelbolognese	B	14	14
Id.	Id.	Faenza	B	118	29
Id.	Id.	Riolo dei Bagni	B	1	—
Id.	Id.	Solarolo	B	43	14
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	8	6
Id.	Id.	Conselice	B	4	5
Id.	Id.	Cotignola	B	12	17
Id.	Id.	Fusignano	B	11	9
Id.	Id.	Lugo	B	17	11
Id.	Id.	Massalombarda	B	4	5
Id.	Id.	Sant'Agostino	B	2	2
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	17	5
Id.	Id.	Cervia	B	2	4
Id.	Id.	Ravenna	B	121	74
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Id.	S	1	1
Id.	Id.	Russi	B	5	2
Reggio di Cal.	Palmi	Rosarno	B	2	—
Id.	Id.	Seminara	B	2	1
Reggio nell'Em.	Guastalla	Boretto	B	13	9
Id.	Id.	Brescello	B	15	17
Id.	Id.	Campagnola	B	27	11
Id.	Id.	Fabbrico	B	21	22
Id.	Id.	Gualtieri	B	9	6
Id.	Id.	Guastalla	B	50	48
Id.	Id.	Luzzara	B	10	26
Segue *Afta epizootica.*					
Reggio nell'Em.	Guastalla	Novellara	B	12	11
Id.	Id.	Poviglio	B	25	153
Id.	Id.	Reggiolo	B	50	23
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	13	5
Id.	Id.	Rolo	B	2	3
Id.	Reggio Emilia	Albinea	B	2	3
Id.	Id.	Bagnolo in P.	B	2	2
Id.	Id.	Bibbiano	B	20	6
Id.	Id.	Cadelbosco di S.	B	2	5
Id.	Id.	Campegine	B	10	3
Id.	Id.	Casalgrande	B	7	28
Id.	Id.	Casina	B	1	2
Id.	Id.	Castellarano	B	8	5
Id.	Id.	Castelnovo Sott.	B	5	1
Id.	Id.	Cavriago	B	10	6
Id.	Id.	Ciano d'Enza	B	5	3
Id.	Id.	Correggio	B	65	38
Id.	Id.	Gattatico	B	5	2
Id.	Id.	Montecchio	B	1	4
Id.	Id.	Quattro Castella	B	11	16
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	50	27
Id.	Id.	Rubiera	B	14	20
Id.	Id.	S. Polo d'Enza	B	15	—
Id.	Id.	S. Martino Rio	B	12	6
Id.	Id.	S. Ilario d'Enza	B	25	50
Id.	Id.	Scandiano	B	5	36
Id.	Id.	Vezzano sul Cr.	B	7	11
Id.	Id.	Viano	B	2	2
Roma	Rieti	Aspra	B	1	—
Id.	Id.	Contigliano	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	—
Id.	Id.	San Gregorio	B	1	—
Id.	Viterbo	Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Bellombra	B	—	2
Id.	Id.	Bottrighe	B	—	2
Id.	Rovigo	Borsea	B	1	—
Id.	Id.	Buso Sarzano	B	7	—
Id.	Id.	Castelnovo Bar.	B	2	—
Id.	Id.	Ceneselli	B	2	2
Id.	Id.	Crespino	B	—	1
Id.	Id.	Fiesso Umbert.	B	1	—
Id.	Id.	Giacciano	B	—	1
Id.	Id.	Guarda Veneta	B	—	2
Id.	Id.	Occhiobello	B	1	1
Id.	Id.	Pontecchio	B	1	—
Id.	Id.	Salara	B	—	1
Id.	Id.	S. Apollinare	B	3	—
Salerno	Salerno	Salerno	B	3	—
Id.	Id.	Tramonti	B	—	1
Siena	Montepulciano	Abbadia S. Sal.	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione Or.	B	8	1
Id.	Id.	Chianciano	B	5	—
Id.	Id.	Montepulciano	B	12	1
Id.	Id.	Piancastagnaio	B	1	—
Id.	Id.	Pienza	B	5	2
Id.	Id.	Radicofani	B	3	—
Id.	Id.	S. Quirico d'O.	B	2	—
Id.	Id.	Sarteano	B	2	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	11	1
Id.	Id.	Torrile	B	12	2
Id.	Id.	Trequanda	B	4	—
Id.	Siena	Asciano	B	5	3
Id.	Id.	Casole d'Elsa	B	4	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	—	1
Id.	Id.	Colle V. d'Elsa	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Siena	Siena	Gaiole	B	1	1
Id.	Id.	Montalcino	B	9	5
Id.	Id.	Monteroni	B	—	2
Id.	Id.	Poggibonsi	B	5	2
Id.	Id.	Rapolano	B	—	2
Id.	Id.	San Gimignano	B	2	—
Id.	Id.	S. Giovanni A.	B	3	—
Id.	Id.	Siena	B	6	15
Id.	Id.	Sovicille	B	4	12
Sondrio	Sondrio	Civo	B	2	—
Id.	Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Id.	Samolaco	B	1	—
Id.	Id.	Tartano	B	1	—
Id.	Id.	Valmasino	B	2	—
Spezia	Spezia	Ameglia	B	7	—
Id.	Id.	Bolano	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo M.	B	—	3
Id.	Id.	Ortonovo	B	1	—
Id.	Id.	Sarzana	B	7	2
Id.	Id.	Spezia	B	1	—
Id.	Id.	Varese Ligure	B	7	—
Taranto	Taranto	Taranto	B	—	1
Teramo	Penne	Alanno	B	8	5
Id.	Id.	Catignano	B	8	2
Id.	Id.	Cepagatti	B	6	2
Id.	Id.	Collecorvino	B	6	3
Id.	Id.	Cugnoli	B	2	2
Id.	Id.	Elice	B	15	—
Id.	Id.	Loreto Aprutino	B	22	2
Id.	Id.	Penne	B	2	—
Id.	Id.	Pianella	B	17	—
Id.	Id.	Spoltore	B	7	2
Id.	Teramo	Atri	B	3	—
Id.	Id.	Nereto	B	2	—
Id.	Id.	Sant'Egidio	B	4	—
Id.	Id.	Sant'Omero	B	1	—
Id.	Id.	Torano Nuovo	B	3	—
Torino	Ivrea	Azeglio	B	1	1
Id.	Id.	Drusacco	B	1	—
Id.	Id.	Rueglio	B	1	5
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Id.	Vistrorio	B	3	2
Id.	Pinerolo	Cavour	B	16	—
Id.	Id.	Cumiana	B	3	—
Id.	Id.	Garzigliano	B	2	—
Id.	Id.	Inverso Pinasca	B	2	—
Id.	Id.	Luserna S. G.	B	5	3
Id.	Id.	Perosa Argent.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	4	—
Id.	Id.	Torre Pellice	B	2	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	—
Id.	Id.	Villar Perosa	B	2	—
Id.	Id.	Virle Piemonte	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Id.	Buttigliera Alta	B	1	—
Id.	Id.	Coazze	B	—	1
Id.	Id.	Giaveno	B	5	—
Id.	Id.	Trana	B	1	—
Id.	Torino	Andezeno	B	13	—
Id.	Id.	Barbania	B	5	—
Id.	Id.	Cambiago	B	1	—
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	20	1
Id.	Id.	Carmagnola	B	6	4
Torino	Torino	Castiglione Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	11	—
Id.	Id.	Front	B	2	1
Id.	Id.	Moncalieri	B	5	3
Id.	Id.	Nichelino	B	2	—
Id.	Id.	Orbassano	B	2	—
Id.	Id.	Pavarolo	B	2	—
Id.	Id.	Piobesi Torin.	B	1	—
Id.	Id.	Piossasco	B	1	—
Id.	Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Id.	Rivalba	B	—	2
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	San Francesco	B	1	—
Id.	Id.	San Gillio	B	—	5
Id.	Id.	San Mauro	B	1	—
Id.	Id.	San Sebastiano	B	—	1
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Id.	Id.	Verolengo	B	—	1
Id.	Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Trento	Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	Caldaro	B	1	—
Id.	Cavalese	Tesero	B	2	—
Id.	Cles	Cagnò	B	1	—
Id.	Id.	Castelfondo	B	—	3
Id.	Id.	Celadizzo	B	—	1
Id.	Id.	Cles	B	1	—
Id.	Id.	Dambel	B	—	1
Id.	Id.	Fondo	B	—	1
Id.	Id.	Rumo	B	1	—
Id.	Id.	Tuenno	B	—	1
Id.	Merano	Castelbello	B	1	—
Id.	Id.	Ciardes	B	3	2
Id.	Id.	Foiana	B	2	—
Id.	Id.	Lagundo	B	1	1
Id.	Id.	Lana	B	1	—
Id.	Id.	Merano	B	2	2
Id.	Id.	Monte di Mezz.	B	4	1
Id.	Id.	Monte di Tram.	B	2	—
Id.	Id.	Naturno	B	4	1
Id.	Id.	Senales	B	1	2
Id.	Id.	Stava	B	5	—
Id.	Id.	Tablà	B	2	—
Id.	Id.	Tirolo	B	1	—
Id.	Id.	Ultimo	B	3	—
Id.	Trento	Civezzano	B	1	—
Id.	Id.	Faédo	B	—	1
Treviso	Treviso	Altivole	B	—	1
Id.	Id.	Asolo	B	2	1
Id.	Id.	Gaiarine	B	1	—
Id.	Id.	Oderzo	B	1	1
Id.	Id.	Preganziol	B	1	—
Id.	Id.	Quinto di Trev.	B	—	2
Id.	Id.	Salgareda	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	1	1
Id.	Venezia	Dolo	B	—	1
Id.	Id.	Portogruaro	B	1	—
Verona	Verona	Anglari	B	—	2
Id.	Id.	Avesa	B	2	—
Id.	Id.	Bevilacqua	B	1	—
Id.	Id.	Bonavigo	B	1	1
Id.	Id.	Bovolone	B	—	2
Id.	Id.	Bussolengo	B	1	1
Id.	Id.	Buttapietra	B	—	1
Id.	Id.	Cà di David	B	1	1
Id.	Id.	Casaleone	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Verona	Verona	Castel d'Azzano	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Id.	Cerea	B	1	—
Id.	Id.	Cologna Veneta	B	2	—
Id.	Id.	Colognola	B	1	—
Id.	Id.	Correzzo	B	1	1
Id.	Id.	Minerbe	B	—	1
Id.	Id.	Mizzole	B	—	7
Id.	Id.	Mozzecane	B	1	—
Id.	Id.	Negarino	B	—	1
Id.	Id.	Negrar	B	3	—
Id.	Id.	Nogara	B	6	9
Id.	Id.	Nogarole Rocca	B	—	3
Id.	Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Id.	Parona	B	—	1
Id.	Id.	Peschiera	B	4	1
Id.	Id.	Povegliano	B	1	3
Id.	Id.	Quinzano	B	—	1
Id.	Id.	Salizzole	B	1	8
Id.	Id.	San Bonifacio	B	—	3
Id.	Id.	S. Giovanni L.	B	1	1
Id.	Id.	Sanguinetto	B	—	2
Id.	Id.	S. Pietro in C.	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Mor.	B	1	—
Id.	Id.	Sorgà	B	1	2
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	2	1
Id.	Id.	Verona	B	1	2
Id.	Id.	Veronella	B	1	1
Id.	Id.	Villafranca	B	5	9
Id.	Id.	Zevio	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Altavilla	B	—	1
Id.	Id.	Arzignano	B	5	—
Id.	Id.	Asiago	B	—	1
Id.	Id.	Bolzano	B	1	1
Id.	Id.	Brogliano	B	1	1
Id.	Id.	Caldogno	B	—	1
Id.	Id.	Castelgomberto	B	—	1
Id.	Id.	Costabissara	B	1	—
Id.	Id.	Isola Vicentina	B	3	—
Id.	Id.	Lonigo	B	1	—
Id.	Id.	Montecchio M.	B	4	—
Id.	Id.	Nove	B	1	—
Id.	Id.	Orgiano	B	3	1
Id.	Id.	Poiana Magg.	B	1	1
Id.	Id.	Rosà	B	1	—
Id.	Id.	Sarego	B	2	—
Id.	Id.	Sossano	B	—	1
Id.	Id.	Thiene	B	1	—
Id.	Id.	Trissino	B	1	3
Id.	Id.	Valdagno	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	1	4
				4618	2985

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferr.	Murisengo	S	—	1
Aquila d. Abr.	Aquila	Campotosto	S	—	1
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	1	4
Id.	Sulmona	Pratola	S	1	—
Id.	Id.	Sulmona	S	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	4	—
Id.	Id.	Capolona	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	6	3

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	S	3	—
Id.	Id.	Monsampolo	S	2	—
Id.	Id.	Monteprandone	S	4	—
Id.	Id.	Offida	S	—	2
Id.	Fermo	Fermo	S	21	9
Id.	Id.	Grottazzolina	S	2	—
Id.	Id.	Monte S. Giorg.	S	6	—
Id.	Id.	Monte Urano	S	—	1
Avellino	Ariano di Pugl.	Orsara	S	2	7
Id.	S. Angelo Lom.	Gesualdo	S	—	1
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	S	—	1
Id.	Bari	Castellana	S	1	—
Id.	Id.	Noicattaro	S	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	4	4
Id.	Id.	Mel	S	1	3
Id.	Feltre	Feltre	S	2	1
Id.	Id.	Lentiai	S	—	1
Id.	Pieve di Cadore	Lorenzago	S	—	1
Benevento	Benevento	Montesarchio	S	4	1
Id.	Cerreto Sannita	Pietraroia	S	2	4
Id.	San Bartolomeo	San Bartolomeo	S	2	2
Bergamo	Clusone	Gazzaniga	S	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Id.	Macchia Valfor.	S	5	—
Id.	Id.	Molise	S	11	2
Id.	Id.	Pietracatella	S	10	—
Id.	Isernia	Agnone	S	2	—
Id.	Id.	Capracotta	S	—	3
Id.	Id.	Poggio Sannita	S	—	1
Id.	Id.	S. Angelo Pesc.	S	—	5
Id.	Larino	Casacalenda	S	—	3
Id.	Id.	Castelmauro	S	—	5
Id.	Id.	Larino	S	—	1
Id.	Id.	Montenero Bis.	S	14	4
Id.	Id.	Palata	S	—	1
Chieti	Vasto	Pietraferrazzan.	S	—	6
Como	Como	Como	S	—	1
Id.	Id.	Dongo	S	1	1
Id.	Id.	Olgiate C.	S	2	—
Cosenza	Cosenza	Dipignano	S	2	—
Id.	Paola	Falconara Alb.	S	—	2
Ferrara	Cento	Cento	S	7	—
Id.	Ferrara	Bondeno	S	3	—
Id.	Id.	Ferrara	S	2	—
Id.	Id.	Formignana	S	—	1
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	—	1
Id.	Id.	Scarperia	S	—	1
Id.	Id.	Vicchio	S	—	1
Fiume	Fiume	Fiume	S	3	3
Id.	Volosca	Bisterza	S	1	—
Foggia	Foggia	Apricena	S	—	1
Id.	Id.	Casalnuovo	S	5	3
Id.	Id.	Celenza Valfort.	S	—	3
Id.	Id.	Lucera	S	1	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	S	1	1
Id.	Id.	Volturara App.	S	—	3
Forlì	Cesena	Cesena	S	2	—
Id.	Forlì	Bertinoro	S	1	—
Id.	Id.	Forlì	S	6	—
Friuli	Pordenone	Roveredo in P.	S	—	1
Id.	Udine	Aquileia	S	—	1
Id.	Id.	Cascano	S	—	7
Id.	Id.	Pavia di Udine	S	—	1
Id.	Id.	Pradamano	S	—	3
Id.	Id.	Trivignano	S	—	4
Imperia	San Remo	San Remo	S	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Macerata (*a*)	Macerata	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Pausola	S	20	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	1	—
Mantova	Mantova	Pomponesco	S	1	—
Milano	Milano	Milano	S	—	1
Modena	Modena	Formigine	S	1	—
Id.	Id.	Novi	S	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	S	1	—
Parma	Parma	Langhirano	S	—	3
Pavia	Mortara	Bobbio	S	—	1
Id.	Pavia	Pavia	S	—	1
Piacenza	Piacenza	Caminata	S	1	—
Pola	Parenzo	Parenzo	S	—	4
Potenza	Lagonegro	Sant'Arcangelo	S	2	—
Id.	Matera	Bernalda	S	2	—
Id.	Id.	Matera	S	3	—
Id.	Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Id.	San Mauro	S	3	—
Id.	Id.	Stigliano	S	2	—
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	2	—
Id.	Id.	Forenza	S	—	1
Id.	Id.	Lavello	S	1	—
Id.	Id.	Ripacandida	S	1	—
Id.	Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Id.	Balvano	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	S	3	—
Id.	Id.	Russi	S	—	1
Roma	Rieti	Contigliano	S	1	—
Id.	Roma	Roccalvecce	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	Ariano Polesine	S	3	—
Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	S	1	—
Id.	Salerno	Sarno	S	2	—
Id.	Id.	Scafati	S	—	1
Siena	Montepulciano	Radicofani	S	—	2
Id.	Id.	Sinalunga	S	3	—
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Colle V. d'Elsa	S	2	—
Id.	Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Id.	S. Giovanni A.	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	S	2	—
Teramo	Penne	Castellammare	S	27	—
Id.	Id.	Castigl. M. R.	S	2	—
Id.	Id.	Città S. Angelo	S	29	—
Id.	Id.	Montesilvano	S	41	—
Id.	Teramo	Bellante	S	40	6
Id.	Id.	Castiglione V.	S	—	1
Id.	Id.	Morro d'Oro	S	13	—
Id.	Id.	Mosciano S. A.	S	42	—
Id.	Id.	Mutignano	S	9	1
Id.	Id.	Silvi	S	50	2
Id.	Id.	Teramo	S	38	3
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Id.	Gries	S	—	4
Id.	Cavalese	Cortina all'Ad.	S	—	1
Id.	Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Merano	Merano	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Id.	Tablà	S	—	1
Id.	Id.	Tarces	S	—	2
Id.	Riva	Riva	S	1	—
Id.	Trento	Civezzano	S	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	13	8
Verona	Verona	Pressana	S	—	2
				527	171

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Morva			
Forlì	Rimini	Rimini	E	—	1
Napoli	Casoria	Azzano	E	—	1
Parma	Parma	Parma	E	1	—
Spezia	Spezia	Spezia	E	1	—
				2	2
		Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	—
Bari d. Puglie	Bari	Mola	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	1	—
Caltanissetta	Piazza Armer.	Pietraperzia	E	1	—
Id.	Terranova di S.	Niscemi	E	5	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—
Caserta	Caserta	Marcianise	E	—	1
Massa e Carrara	Massa	Aulla	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	—	1
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Id.	Poggiomarino	E	3	4
Id.	Castellammare	San Giuseppe	E	1	—
Id.	Id.	Terzigno	E	—	1
Id.	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	139	—
Id.	Id.	Partinico	E	—	2
Salerno	Salerno	Mercato S. Sev.	E	1	—
Id.	Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	1
Spezia	Spezia	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	6	1
Id.	Id.	Vezzano Ligure	E	1	1
				169	13
		Rabbia.			
Alessandria	Asti	Viale	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Id.	Castelfidardo	Cn	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Montalto	Cn	—	1
Chieti	Chieti	San Valentino	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Figline Vald.	Cn	—	1
Id.	Id.	Vicchio	Cn	—	1
Foggia	Foggia	Volturara App.	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	5	3
Id.	Id.	S. Giovanni T.	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	5	3
Piacenza	Piacenza	Zavattarello	Cn	—	1
Salerno	Sala Consilina	Polla	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Lizzano	Cn	—	1
Id.	Id.	Manduria	Cn	—	1
Id.	Id.	Martina Franca	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Tortoreto	Cn	—	3
				12	21
		Rogna.			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Camarda	O	—	1
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Avezzano	Civitella Rov.	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—

Segue Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	2	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	San Severo	S. Paolo Civit.	O	1	—
Macerata (a)	Camerino	Castel S. Ang.	O	1	—
Id.	Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	2	—
Pola	Capodistria	Paugnano	O	—	1
Roma	Rieti	Poggio Mirteto	O	1	—
Id.	Roma	Palestrina	O	1	—
				17	2

Agalassia contagiosa delle pecore e capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Sulmona	Anversa	Cp	1	—
Avellino	Avellino	Chiusano	Cp	1	—
Campobasso	Larino	Larino	Cp	1	—
Foggia	Foggia	Lucera	O	1	—
Roma	Rieti	Magliano	O	1	—
Id.	Id.	Morro Reatino	O	1	—
				8	—

Pleuro-polmonite infettiva delle capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Potenza	Matera	Grassano	Cp	1	—
Id.	Id.	Stigliano	Cp	1	—
				2	—

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Aquila	Cagnano	O	2	—
Id.	Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Id.	Preturo	O	1	—
Id.	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id.	Id.	Cappadocia	O	—	1
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Cittaducale	Borgocollefegat	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Montevarchi	O	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	O	—	1
Avellino	S. Angelo L.	Bagnoli	O	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	O	1	—
Id.	Bari	Turi	O	1	—
Id.	Barletta	Andria	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	2	1
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Id.	Scansano	O	2	1
Lucca	Lucca	Capannori	O	1	—
Id.	Id.	Lucca	O	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	2	—
Id.	Id.	Calci	O	1	—
Id.	Id.	Cascina	O	1	—

Segue Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Potenza	Lagonegro	Carbone	O	2	—
Roma	Frosinone	Carpineto	O	1	—
Id.	Id.	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Id.	Trevi	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Roma	Cervara	O	1	—
Id.	Id.	Iandela	O	1	—
Id.	Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	San Gregorio	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Id.	Piperno	O	1	—
Id.	Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Id.	Terracina	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Monte S. Giac.	O	3	—
Id.	Id.	Sanza	O	2	—
Id.	Id.	Sassano	O	6	—
Id.	Salerno	Tramonti	O	—	1
Siena	Siena	Gaiole in Ch.	O	5	—
				64	6

Tubercolosi bovina.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	B	—	1
Id.	Id.	Belvedere	B	—	1
Lecce	Brindisi	Latiano	B	1	—
Massa e Carrara	Massa	Carrara	B	—	1
Siena	Siena	Siena	B	—	2
				1	5

Colera dei polli.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Avezzano	Lecce ne' Marsi	P	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	P	—	2
Friuli	Pordenone	Cordenons	P	—	1
Palermo	Palermo	Bisacquino	P	12	—
Siracusa	Noto	Rosolini	P	—	2
Teramo	Penne	Castigl. M. R.	P	6	3
Id.	Teramo	Teramo	P	11	3
Trento	Cavalese	Forno	P	—	1
Id.	Trento	Trento	P	1	—
				31	12

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	30	36
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	63	1033	7603
Malattie infettive dei suini	39	140	698
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	10	23	182
Rabbia	12	17	33
Rogna	8	14	19
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	8
Pleuro polmonite infettiva delle capre	1	2	2
Vaiuolo ovino	12	50	70
Tubercolosi bovina	4	5	6
Colera dei polli	7	9	43

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*, P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 21, del 1925.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa del colera e della peste nel porto di Bangkok (Siam);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

Le provenienze da Bangkok (Siam) sono sottoposte alle misure contro il colera e contro la peste prescritte dall'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907, modificata con decreto Ministeriale 30 agosto 1911.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 10 dicembre 1925.

p. *Il Ministro*: MESSEA.

Nomine nel Consiglio provinciale di sanità di Messina.

Con R. decreto 29 ottobre 1925, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1925, i professori Gaetano Vinci e Arrigo Mazzuchelli sono stati nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Messina fino al 31 dicembre 1926.

Autorizzazione a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata « Coniano ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 19 ottobre 1925, n. 65, il signor Guglielmo Baroncelli del fu Baldassarre è autorizzato a mettere in libera vendita ad uso di bevanda sotto il nome di « Coniano » l'acqua minerale naturale nazionale, che sgorga dalla sorgente omonima in frazione San Giorgio a Cinciano del comune di Poggibonsi (Siena) e di cui il signor Baroncelli è proprietario.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di vetro color verde chiaro, conosciute in commercio col nome di tipo Vichy o San Pellegrino, della capacità di un litro e mezzo litro chiuse con turacciolo di sughero protetto all'esterno da una capsula di stagnola bianca.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 260 x 125, stampate su carta bianca. Nella testata dell'etichetta, in un rettangolo a fondo turchino scuro delle dimensioni di mm. 191 ½ x 36, è stampato a caratteri bianchi « Sorgente Coniano » (caratteri alti mm. 29 ½) « della fattoria Fonte a Cinciano, Poggibonsi (Siena) ». Al di sotto di tale rettangolo sono inserite su tre colonne:

1° i risultati dell'analisi chimica;

2° alcune notizie sulle caratteristiche e sulle proprietà terapeutiche dell'acqua;

3° il giudizio del prof. Fedeli ed il risultato dell'analisi biologica.

Fra la 2ª e la 3ª colonna sono inseriti — in senso longitudinale — gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione, e, al di sotto delle colonne stesse, sono inserite le parole « Prop. cav. Guglielmo Baroncelli - Depositari ». Il bordo inferiore dell'etichetta è occupato da un rettangolo delle dimensioni di mm 191 ½ x 9 ½ a fondo turchino nel quale a caratteri bianchi è scritto « Acqua minerale naturale gassosa da tavola ». L'etichetta è stampata con caratteri turchini eccetto le parole « Batteriologicamente pura » nel centro e « Prof. A. Fedeli » sotto il certificato medico, che sono a caratteri rossi, il tutto conforme all'esemplare allegato.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N 262

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 15 dicembre 1925

	Media		Media
Parigi	89 15	Belgio	112 55
Londra	120 139	Olanda	9 965
Svizzera	478 32	Pesos oro (argentino)	23 45
Spagna	352 50	Pesos carta (argent.)	10 275
Berlino	5 929	New York	24 809
Vienna (Shilling)	3 50	Russia	127 512
Praga	73 64	Belgrado	44 25
Dollaro canadese	24 802	Budapest	0 0349
Romania	11 45	Oro	478 70

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3 50 % netto (1906)	74 075
	3 50 % » (1902)	67 —
	3 00 % lordo	43 65
	5 00 % netto	94 075
	Obbligazioni delle Venezie 3 50 %	68 —

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** (Elenco n. 18)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	387461 565251 596007	10.50 77 — 49 —	Sottocornola *Carlo* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Calco (Como).	Sottocornola *Luigi-Carlo detto Carlo* di Giuseppe, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	364295	2,000 —	Laudato Pasquale fu *Nicola*, dom. ad Arienzo (Caserta).	Laudato Pasquale fu *Cristofaro*, dom. come contro.
»	256045	100 —	Cornelio Petitti *Carlotta* fu *Agostino*, minore sotto la patria potestà della madre Malvasio *Domenica*, vedova di Cornelio Petitti *Agostino*, dom. in Pavone Canavese (Torino).	Cornelio Petitti *Maria-Carlotta* fu *Giovanni-Antonio-Agostino*, minore sotto la patria potestà della madre Malvasio *Maria-Domenica*, vedova di Cornelio Petitti *Giovanni-Antonio-Agostino*, dom. come contro.
3.50 %	508883	70 —	*Inghingalo Saverio* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Barletta (Bari).	*Inchingalo Francesco-Saverio* di Giuseppe, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*) (Elenco n 31).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data della ricevuta: 20 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Massa — Intestazione della ricevuta: Tellini Carlo fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 17,580, consolidato 5 per cento con decorrenza 1º luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data della ricevuta: 13 luglio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione della ricevuta: Sorbi Carlo di Raffaello per conto della Mensa Vescovile di Fiesole — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L 10, consolidato 5 per cento con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta provvisoria: 9 — Data della ricevuta: 24 settembre 1924 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione R tesoreria di Caserta — Intestazione della Ricevuta: Palumbo Luigi di Giorgio — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro 2 — Ammontare del capitale: L 15,000 Debito pubblico 4.75 per cento con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 dicembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

Smarrimento di certificato.

(2ª *pubblicazione*) (Elenco n. 31-*bis*).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato del certificato di deposito della ricevuta: 471 — Data del rilascio del certificato di deposito della ricevuta provvisoria: 28 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito della ricevuta provvisoria: Sezione della R. tesoreria di Messina — Intestazione del certificato di deposito: Giorgianni Giulia fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: al portatore 22 — Ammontare del capitale L. 117,200, consolidato 3.50 per cento.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del prsente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione del relativo certificato di deposito il quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 dicembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE II

Buoni del tesoro a lunga scadenza di 1ª emissione creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323

24° Sorteggio del 20 novembre 1925.

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 2 novembre 1925, n. 255 sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del Tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri del valore capitale complessivo di L. 2,410,000 giusta la tabella annessa al Regio Decreto 28 ottobre 1901, n. 475.

BUONI SORTEGGIATI			
Numeri progressivi		Quantità	Valore
dal	al		
	10	5	25.000
41	50	10	50.000
361	370	10	50.000
521	530	10	50.000
671	680	10	50.000
701	710	10	50.000
741	750	10	50.000
991	1000	10	50.000
1001	1010	10	50.000
1211	1220	10	50.000
1221	1230	10	50.000
1241	1250	10	50.000
1441	1450	10	50.000
1671	1680	10	50.000
1861	1870	10	50.000
1951	1960	10	50.000
2321	2330	10	50.000
2331	2340	10	50.000
2411	2420	10	50.000
2458	2460	3	15.000
2523	2530	8	40.000
2661	2670	10	50.000
2851	2860	10	50.000
3141	3150	10	50.000
3361	3370	10	50.000
3401	3410	10	50.000
Da riportare . . .		246	1.230.000

BUONI SORTEGGIATI			
Numeri progressivi		Quantità	Valore
dal	al		
Riporto . . .		246	1.230.000
3561	3570	10	50.000
3641	3650	10	50.000
3901	3910	10	50.000
3981	3990	10	50.000
4311	4320	10	50.000
4361	4370	10	50.000
4521	4530	10	50.000
4719	4720	2	10.000
4741	4750	10	50.000
4791	4800	10	50.000
4801	4810	10	50.000
4991	5000	10	50.000
5131	5140	10	50.000
5311	5320	10	50.000
5321	5330	10	50.000
5551	5560	10	50.000
5851	5860	10	50.000
6161	6170	10	50.000
6207	6210	4	20.000
6261	6270	10	50.000
6351	6360	10	50.000
6701	6710	10	50.000
6951	6930	10	50.000
7041	7050	10	50.000
7231	7240	10	50.000
TOTALI . . .		482	2.410.000

I detti buoni cesseranno di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre p. v. ed a cominciare dal 1° gennaio 1926 verrà effettuato il rimborso del relativo capitale di L. 5,000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli.

Il pagamento sarà fatto dalla Tesoreria Centrale o da quella Sezione di R. Tesoreria Provinciale che sarà indicata dai singoli possessori dei buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale ».

Roma, 20 novembre 1925

P. Il Direttore generale

ALINEI.

Il Delegato della Corte dei conti

RUGGIERO.

P. Il Direttore capo della Divisione IIª

G. COEN.

Il Segretario

N. RODINI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.